



LIFE13 NAT/IT/000371

SUN LIFE

La Strategia Umbra per Natura 2000

AZIONE E.3

**CONSULTAZIONE PUBBLICA E COINVOLGIMENTO DEI
PORTATORI DI INTERESSE**

29/06/2018

Regione Umbria

(Studio Naturalistico Hyla snc)

Beneficiari Associati



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



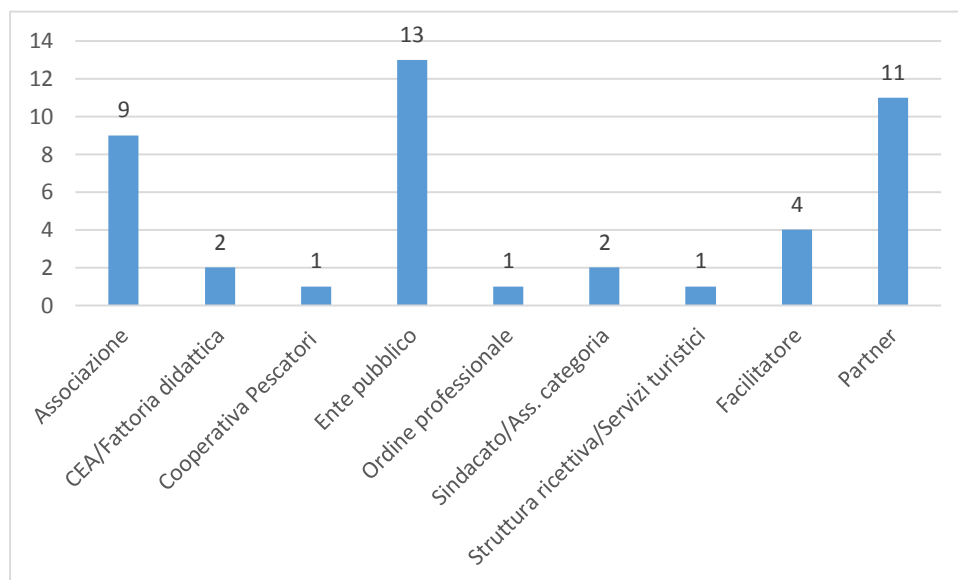
UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

| DATI SUGLI INCONTRI (I e II Forum Territoriale) |
|--|
| Facilitatore incontro: Cristiano Spilinga, Silvia Carletti Facilitatori dei tavoli di lavoro: Silvia Carletti, Cristiano Spilinga, Emi Petruzzi, Francesca Montioni |
| Luogo incontro: Sala Riunioni AFOR-ATER - Perugia (PG) Sala video Conferenze del Centro Multimendiale della Regione Umbria – Terni (TR) |
| Data incontro: 7 marzo 2018 8 marzo 2018 |
| Tipologia di incontro: Forum territoriale |
| Durata incontro (ora inizio - ora fine): Dalle 16.00 alle 19.00 |
| Obiettivo degli incontri: Partecipazione della Bozza di strategia per la gestione della Rete Natura2000 in Umbria in corso di redazione nell'ambito dell'Azione C2. Partecipazione delle bozze delle linee guide per agricoltori e selvicoltori prodotte nell'ambito dell'azione C4. L'incontro ha permesso di acquisire pareri, contributi, suggerimenti ed elementi di criticità. |
| Scaletta prevista per l'incontro: <ol style="list-style-type: none"> 1- Breve presentazione in plenaria del Life SUN (Regione Umbria) 2- Presentazione in plenaria delle linee guida per agricoltori e selvicoltori (Comunità Ambiente) 3- Presentazione in plenaria degli obiettivi e contenuti della bozza di strategia (Regione Umbria) 4- Tavoli tematici di lavoro(4 temi): 1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale; 2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene; 3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità; 4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce 5- restituzione in plenaria del lavoro svolto nei diversi tavoli; 6- tutti i partecipanti sono stati invitati ad inviare eventuali altri contributi via mail. |
| Materiali distribuiti ai partecipanti: Ai tavoli di lavoro è stato consegnato l'elenco degli argomenti trattati nelle linee guide selvicoltori e agricoltori. |

DATI SULLA PARTECIPAZIONE - FORUM TERRITORIALE PERUGIA

Numero totale di partecipanti: 44

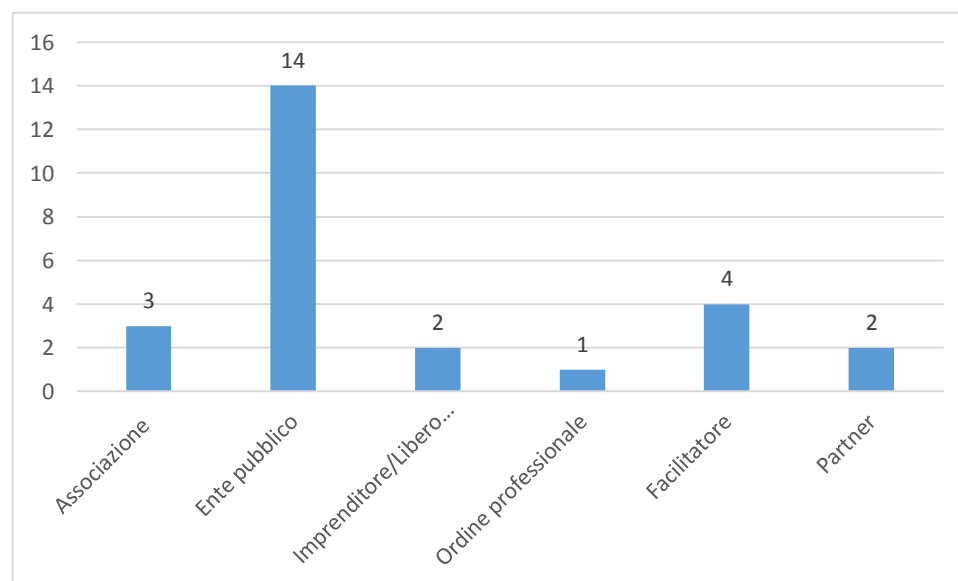
Numero dei partecipanti per tipologia:



DATI SULLA PARTECIPAZIONE- FORUM TERRITORIALE TERNI

Numero totale di partecipanti: 26

Numero dei partecipanti per tipologia:



RISULTATI

STRATEGIA PER LA GESTIONE RETE NATURA 2000

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi durante il lavoro ai tavoli tematici:

1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale

- migliorare la conoscenza della Rete Natura 2000 da parte degli Enti pubblici a tutti i livelli e dei cittadini mediante tabellazione dei Siti in punti strategici e progetti di Citizen Scienze;
- rendere più oggettive le relazioni per le valutazioni di Incidenza (Es. produrre matrici di valutazione);
- inserire la dicitura ZSC/ZPS sulle descrizioni del catasto;
- risulta necessario un'armonizzazione della normativa a livello regionale e locale che riguarda diversi settori (paesaggio, acque, pianificazione territoriale);
- è importante che l'Ente gestore sia unico per i Siti Natura 2000 e abbia tutte le competenze per poter valutare le incidenze degli interventi proposti all'interno dei Siti;
- realizzare un coordinamento migliore tra la Regione Umbria (Ente gestore dei Siti Natura 2000) e gli Enti Parco;
- intensificare la sorveglianza mediante la collaborazione organizzata con le associazioni ambientaliste (formazione e autorizzazione delle guide ecologiche volontari);
- trovare un sistema di networking per mettere in rete i progetti presenti sui vari territori.

2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene

- necessità del riconoscimento da parte della popolazione della valenza dei Siti Natura 2000;
- valorizzare il legame della popolazione locale al territorio coinvolgendole nella gestione del territorio;
- monitoraggio costante e diffuso su tutto il territorio regionale per aggiornamento delle conoscenze (la Regione Umbria ha previsto monitoraggio e aggiornamento Piani di gestione con la misura 7.1 del PSR da attivare nel 2018);
- miglioramento delle conoscenze relativamente alla fauna minore;
- mettere in rete le esperienze di monitoraggio di vari Enti per coprire tutto il territorio regionale;
- importanza delle fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua e lungo i confini dei Siti Natura 2000 in genere;
- produrre materiale informativo che spieghi il significato e l'importanza, per la conservazione di specie e habitat, delle misure di mitigazione da applicare agli interventi proposti nei Siti della Rete Natura 2000;
- governo dei boschi, importanza di differenziare (boschi cedui e alto fusto);
- incentivare pratiche agricole e selvicolturali tradizionali rispettose degli habitat riproduttivi della fauna selvatica;
- miglioramento delle normative rispetto all'introduzione, detenzione e commercio rispetto alle specie aliene;
- analizzare le possibili "vie" di introduzione di specie aliene e rimuoverle;

- gestione del cinghiale in quanto specie potenzialmente impattante anche su Habitat e Specie Natura 2000;
- problema della gestione al di fuori dei Siti Natura 2000;
- intervenire sulla presenza del gambero della Louisiana nei laghetti di pesca sportiva limitrofi al confine del Parco del Monte Cucco e dei Siti Natura 2000 della zona del Cucco in quanto nel parco sono presenti alcune popolazioni di gambero autoctono;
- gestione di terreni al marginane di aree boscate che stanno diventando boschi ma non essendo classificati come tali non vengono gestiti;
- necessità di caratterizzare, al fine della corretta gestione, i boschi di ogni Sito Natura 2000
- conservare aree di pascolo nelle aree boschive;
- inserire nelle misure di conservazione divieti che poi possono permettere di attivare misure del PSR che prevedano indennizzi per mancate produzioni permettendo agli agricoltori e selvicoltori di limitare attività impattanti per la conservazione delle specie e degli habitat.

3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità;

- sorveglianza e controlli sulle attività e interventi fuori dai Siti che possono avere ripercussioni sui Siti stessi (Es. attività che producono inquinamento dell'aria e della acqua);
- limitare il disturbo venatorio;
- incentivare il rispetto delle fasce tampone (gli agricoltori vedono nelle siepi e nelle fasce di vegetazione lungo i corsi d'acqua degli impedimenti alla lavorazione dei terreni);
- predisporre una cartografia che delimiti in maniera puntuale le fasce su cui non è possibile intervenire in modo da aiutare l'agricoltore nel rispetto delle fasce tampone;
- incentivare la conservazione di elementi tradizionali del territorio agricolo (siepi, filari) e diversificazione delle aree agricole in quanto garantiscono importanti servizi ecosistemici;
- incentivare la produzioni di qualità all'interno della Rete Natura2000 favorendo il biologico mediante il potenziamento delle occasioni di commercializzazione dei prodotti. Si potrebbe ipotizzare di raggiungere tali obiettivi attraverso un bollino di qualità che identifichi i prodotti realizzati all'interno delle aree della Rete Natura2000;
- garantire e conservare la rete sentieristica è importante anche per la conservazione di alcuni ambienti;

4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce

- migliorare la conoscenza a tutti i livelli della Rete Natura 2000;
- migliorare la gestione/valorizzazione e possibilità di fruizione dei Siti Natura 2000 mediante una manutenzione e indicazione della sentieristica;
- coordinamento e supporto della Regione Umbria agli Enti locali che permetta lo svolgimento di attività volte allo sviluppo del turismo sostenibile;
- ruolo di "bandiere" della Rete Natura 2000 da parte della fattorie didattiche, centri di educazione ambientale, ecomusei, guide AIGAE, queste realtà potrebbero adottando un sito e farsi portavoce della conoscenza di queste aree;
- necessità di creare maggiori collegamenti tra i diversi aspetti culturali (elemento trainante

del turismo) con quelli naturalistici data la crescente richiesta di visitare le aree naturali della regione;

- maggiore formazione dei pescatori sportivi per poter sviluppare l'indotto economico connesso con la pesca (Es no kill) nelle aree Natura 2000;
- ruolo di sorveglianza e divulgazione e sviluppo economico di piccole realtà delle associazioni piscatorie;
- sviluppare una partecipazione dal basso per trovare il modo di valorizzare i siti Natura 2000 in primis con le popolazioni locali e poi a livello turistico;
- riconoscimento legislativo a livello regionale delle guide escursionistiche evitando che tutti possono esercitare la professione, senza le competenze, senza conoscere le caratteristiche delle aree naturali;
- necessità di corsi di formazione per le guide e per tutti gli operatori che operano sul territorio (educatori, operatori fattorie didattiche).

GUIDE

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi:

- importanza del controllo sui tagli forestali;
- importanza delle colture a perdere ponendo attenzione alla loro collocazione per ridurre l'impatto del cinghiale;
- nella guida per i selvicoltori fare riferimento alla proposta di nuove legge forestale nazionale;
- necessità di caratterizzare al fine della corretta gestione i boschi presenti all'interno dei Siti Natura 2000 e inserire nella guida la definizione delle aree ad alto valore naturalistico;
- nella guida per gli agricoltori oltre che le buone pratiche sulle siepi e filari andrebbero inserite anche quelle per le piccole zone umide;
- importanza del pascolamento nelle aree boschive;
- inserire nella guida per i selvicoltori buone pratiche per le fasce di vegetazione lungo i corsi d'acqua;
- inserire l'importanza di vietare i tagli lungo gli impluvi;
- proporre l'utilizzo di cassette nido;
- nella guida per gli agricoltori inserire buone pratiche per la ristrutturazione e sistemazione dei manufatti agricoli storici.

Suggerimento: raggiungere gli utenti finali tramite una campagna di comunicazione che li renda protagonisti, tramite gli ordini professionali, le associazioni di categoria e le comunità agrarie.

PROSSIMI PASSI

III e IV incontro 9 aprile Città di Castello e 4 aprile Orvieto.

V e VI incontro (16-20 aprile) Spoleto e Guardia.

VII e VIII incontro (14-18 maggio) Valtopina e San Venanzo.

IX e X incontro (11-15 giugno): presentazione dei risultati degli incontri territoriali a Perugia e Terni

FOTO FORUM 7 MARZO - PERUGIA











FOTO FORUM 8 MARZO - TERNI

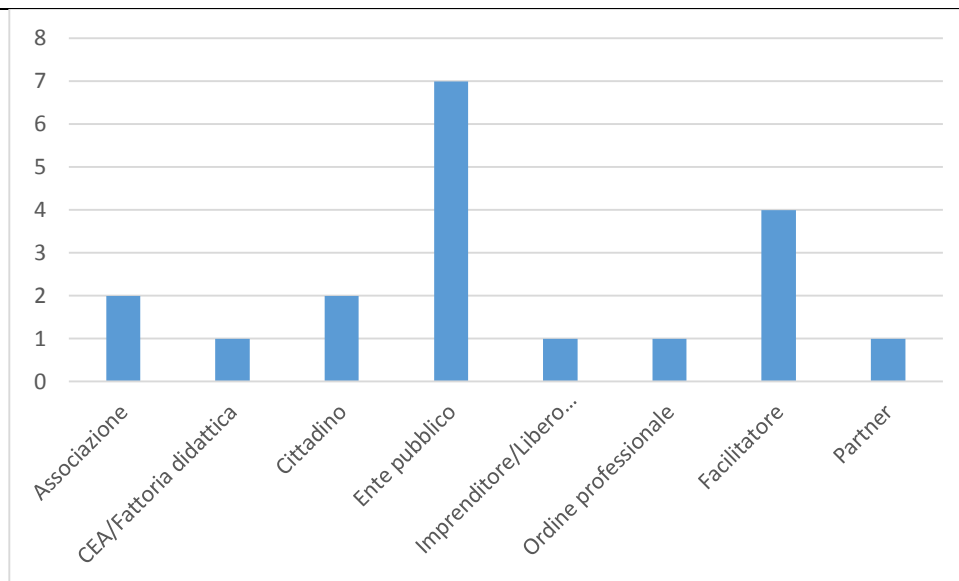






| |
|---|
| DATI SUGLI INCONTRI (III Forum Territoriale) |
| Facilitatore incontro: Cristiano Spilinga, Silvia Carletti, Emi Petruzzi, Francesca Montioni |
| Luogo incontro: Orvieto - Sala del Governatore, Palazzo dei Sette - Corso Cavour, 87 |
| Data incontro: 04/04/2018 |
| Tipologia di incontro: Forum territoriale |
| Durata incontro (ora inizio - ora fine): dalle 16.00 alle 18.00 |
| Obiettivo degli incontri: Partecipazione della Bozza di strategia per la gestione della Rete Natura2000 in Umbria in corso di redazione nell'ambito dell'Azione C2. L'incontro ha permesso di acquisire pareri, contributi, suggerimenti ed elementi di criticità. |
| Scaletta prevista per l'incontro: <ol style="list-style-type: none"> 1- Breve presentazione in plenaria del Life SUN (Regione Umbria) 2- Presentazione in plenaria degli obiettivi e contenuti della bozza di strategia (Regione Umbria) 3- Discussione in plenaria delle seguenti tematiche: 1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale; 2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene; 3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità; 4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce 4- tutti i partecipanti sono stati invitati ad inviare eventuali altri contributi via mail. |
| Materiali distribuiti ai partecipanti: Ai partecipanti è stato mostrato l'elenco degli argomenti trattati e distribuiti i pieghevoli informativi realizzati nell'ambito dell'azione E1. |

| |
|---|
| DATI TOTALI SULLA PARTECIPAZIONE |
| Numero totale di partecipanti: 19 |
| Numero dei partecipanti per tipologia: |



RISULTATI

STRATEGIA PER LA GESTIONE RETE NATURA 2000

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi durante il lavoro ai tavoli tematici:

- Necessità di avere maggiori indicazioni nella gestione delle specie aliene vegetali: per superfici superiori al 20% non è possibile eradicare perché rientrano nella categoria delle superfici boscate. La Regione ha indicato di far riferimento al PSR, investimenti non produttivi, che finanziano al 100% interventi, anche a privati, volti a riconvertire i boschi con specie autoctone.
- Utilità di inserire alcuni esempi di gestione attiva di boschi, come in Valnerina dove l'utilizzo delle capre al pascolo in aree boscate consente di ridurre i costi di gestione, limitare gli incendi e favorire le tartufaie (la luce penetra più agevolmente).
- Necessità di effettuare una revisione dei piani di gestione che possa snellire le procedure di assoggettabilità a VIncA. In alcune regioni (ad es. il Veneto) sono stati redatti Piani di Gestione sulla gestione delle aree boscate che sono stati sottoposti a VIncA riducendo il numero di interventi assoggettabili. Si potrebbero anche incentivare consorzi tra più soggetti per la redazione dei Piani di Gestione Forestali.
- Ridurre i vincoli delle aree N2000. C'è una scarsa partecipazione della popolazione nei processi partecipati che poi si ripercuote nel lamentare vincoli "calati" dall'alto.
- Fare corsi di formazione a chi opera sul territorio (Guide ambientali, educatori, gestori di strutture ricettive...) per far conoscere la RN2000 e le specie presenti. La Regione ha risposto a questa osservazione sottolineando come le associazioni possano proporre progetti di formazione che possono ricevere finanziamenti.
- Gestione dei danni da fauna selvatica (es. ricrescita delle matricinature delle specie quercine devastata dagli ungulati).
- Necessità di una maggiore attenzione nei confronti delle professioni verdi (con particolare riferimento alle guide ambientali ed agli educatori) in relazione alla gestione forestale per

evitare che aree di interesse turistico/ambientale vengano sottoposte a tagli.

PROSSIMI PASSI

IV incontro 9 aprile a Città di Castello

V incontro 7 maggio a Gualdo Tadino

VI incontro 14 maggio a Castiglione del Lago

VII incontro 28 maggio a Campi di Norcia

VIII incontro 30 maggio a Spoleto

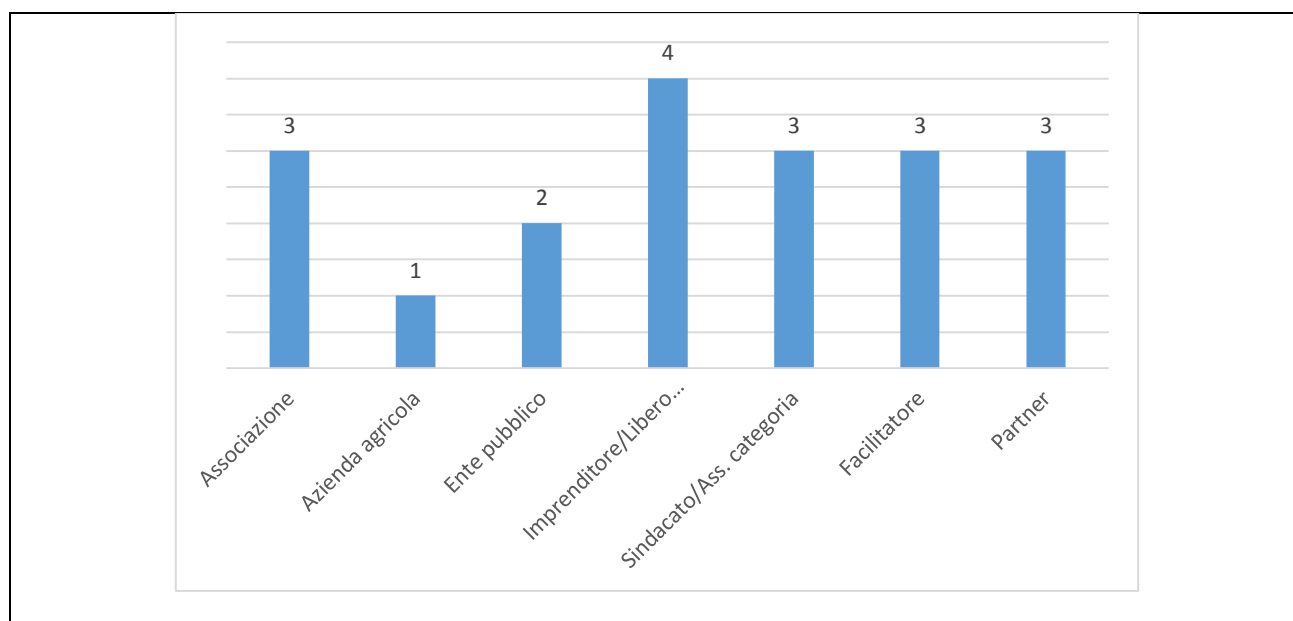
IX e X incontro (25 - 27 giugno): presentazione dei risultati degli incontri territoriali a Perugia e Terni

FOTO FORUM



| DATI SUGLI INCONTRI (IV Forum Territoriale) |
|---|
| Facilitatore incontro: Cristiano Spilinga, Silvia Carletti, Emi Petruzzi |
| Luogo incontro: Città di Castello - Aula magna dell'Istituto di istruzione superiore "Patrizi-Baldelli-Cavallotti" |
| Data incontro: 09/04/2018 |
| Tipologia di incontro: Forum territoriale |
| Durata incontro (ora inizio - ora fine): dalle 17.00 alle 19.00 |
| Obiettivo degli incontri: Partecipazione della Bozza di strategia per la gestione della Rete Natura2000 in Umbria in corso di redazione nell'ambito dell'Azione C2. L'incontro ha permesso di acquisire pareri, contributi, suggerimenti ed elementi di criticità. |
| Scaletta prevista per l'incontro: <ul style="list-style-type: none"> 5- Breve presentazione in plenaria del Life SUN (Regione Umbria) 6- Presentazione in plenaria degli obiettivi e contenuti della bozza di strategia (Regione Umbria) 7- Discussione in plenaria delle seguenti tematiche: 1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale; 2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene; 3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità; 4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce 8- tutti i partecipanti sono stati invitati ad inviare eventuali altri contributi via mail. |
| Materiali distribuiti ai partecipanti: Ai partecipanti è stato mostrato l'elenco degli argomenti trattati e distribuiti i pieghevoli informativi realizzati nell'ambito dell'azione E1. |

| DATI TOTALI SULLA PARTECIPAZIONE |
|---|
| Numero totale di partecipanti: 19 |
| Numero dei partecipanti per tipologia: |



RISULTATI

STRATEGIA PER LA GESTIONE RETE NATURA 2000

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi durante il lavoro ai tavoli tematici:

- Necessità di rendere più concrete gli interventi, si parla di obiettivi ad ampio spettro ma poco concreti.
- Necessità di spostare la formazione sulla RN2000 sugli operatori turistici e non tanto sui residenti.
- Mancanza di sorveglianza, utilizzo dei diserbanti e smaltimento dei liquami senza controllo.
- Riattivare la filiera produttiva corta grazie ad iniziative che possano richiamare turisti, favorire il ritorno all'artigianalità con particolare riferimento al settore caseario e tessile, reintrodurre la coltivazione del gelso.
- Problema della gestione del lupo che crea numerosi problemi agli allevatori e che ha portato alla chiusura di allevamenti. Si sottolinea la necessità di risarcimenti adeguati in tempi ragionevoli. Necessità di andare in deroga agli abbattimenti di lupo.
- Mancanza di segnaletica lungo la Via di Francesco, ma in generale lungo la rete sentieristica, per favorire lo sviluppo turistico delle aree.
- Necessità di creare condizioni favorevoli per la permanenza degli agricoltori nel territorio evitando di far calare dall'alto prescrizioni e restrizioni. Chi vive nelle aree N2000 ha troppe prescrizioni e restrizioni rispetto a chi vive fuori da queste aree: si vuole favorire il pascolo brado ma non è possibile per causa del lupo, mancano le infrastrutture, necessità di snellire la burocrazia, in passato c'è stato un'errata gestione forestale, perdita di varietà autoctone e frutti antichi.
- Necessità di un coordinamento da parte della Regione nell'avvio di processi per la messa in rete dei soggetti locali in modo che le diverse figure che operano sul territorio possano individuare obiettivi e lavorare in sinergia a progetti.
- Incentivare le indennità compensative e le misure agroambientali nelle aree della RN2000.

PROSSIMI PASSI

V incontro 7 maggio a Gualdo Tadino

VI incontro 14 maggio a Castiglione del Lago

VII incontro 28 maggio a Campi di Norcia

VIII incontro 30 maggio a Spoleto

IX e X incontro (25 - 27 giugno): presentazione dei risultati degli incontri territoriali a Perugia e Terni

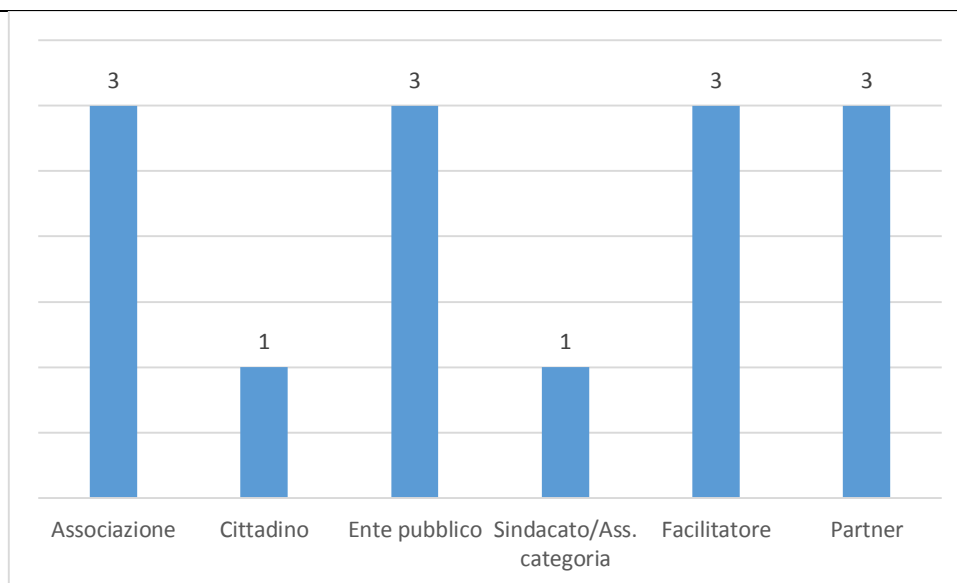
FOTO FORUM





| DATI SUGLI INCONTRI (V Forum Territoriale) |
|--|
| Facilitatore incontro: Cristiano Spilinga, Silvia Carletti, Francesca Montioni |
| Luogo incontro: Gualdo Tadino - Aula Didattica in Loc. San Guido |
| Data incontro: 07/05/2018 |
| Tipologia di incontro: Forum territoriale |
| Durata incontro (ora inizio - ora fine): dalle 16.00 alle 19.00 |
| Obiettivo degli incontri: Partecipazione della Bozza di strategia per la gestione della Rete Natura2000 in Umbria in corso di redazione nell'ambito dell'Azione C2. L'incontro ha permesso di acquisire pareri, contributi, suggerimenti ed elementi di criticità. |
| Scaletta prevista per l'incontro: <ul style="list-style-type: none"> 9- Breve presentazione in plenaria del Life SUN (Regione Umbria) 10- Presentazione in plenaria degli obiettivi e contenuti della bozza di strategia (Regione Umbria) 11- Discussione in plenaria delle seguenti tematiche: 1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale; 2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene; 3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità; 4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce 12- tutti i partecipanti sono stati invitati ad inviare eventuali altri contributi via mail. |
| Materiali distribuiti ai partecipanti: Ai partecipanti è stato mostrato l'elenco degli argomenti trattati e distribuiti i pieghevoli informativi realizzati nell'ambito dell'azione E1. |

| DATI TOTALI SULLA PARTECIPAZIONE |
|---|
| Numero totale di partecipanti: 14 |
| Numero dei partecipanti per tipologia: |



RISULTATI

STRATEGIA PER LA GESTIONE RETE NATURA 2000

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi durante il lavoro ai tavoli tematici:

- Aumentare i controlli.
- Migliorare le informazioni sulla presenza dei Siti della RN2000 nel territorio.
- Maggiore preparazione del personale impiegato presso gli Enti Pubblici Locali sulle tematiche della Rete N2000, con particolare riferimento al personale tecnico.
- Necessità di un migliore coordinamento tra le associazioni locali per predisporre offerte e produrre materiale utile ai soggetti fruitori delle aree della RN2000.
- Necessità di corsi di formazione professionale rivolti agli operatori (guide escursionistiche, operatori delle aziende agricole)
- Avere a disposizione materiali divulgativi e didattici per favorire la promozione turistica.
- Favorire la conoscenza della RN2000 nelle scuole anche attraverso materiali didattici.
- Necessità di sviluppare progetti multidisciplinari che vedano la partecipazione di diversi soggetti in sinergia per sviluppare programmi più ambiziosi.
- Individuare una modalità che consenta alla Regione di coordinare tutte le associazioni e gli enti locali per una promozione turistica coordinata a livello regionale.
- Trovare modalità di fruizione sostenibile che consentano alle realtà che vi operano di poter crescere ed agli abitanti di non abbandonare il territorio, grazie anche ad una valorizzazione delle aree che passi attraverso una maggiore conoscenza delle stesse da parte dei cittadini.
- Favorire processi partecipati per i Piani di Gestione della RN2000.

PROSSIMI PASSI

VI incontro 14 maggio a Castiglione del Lago

VII incontro 28 maggio a Campi di Norcia

VIII incontro 30 maggio a Spoleto

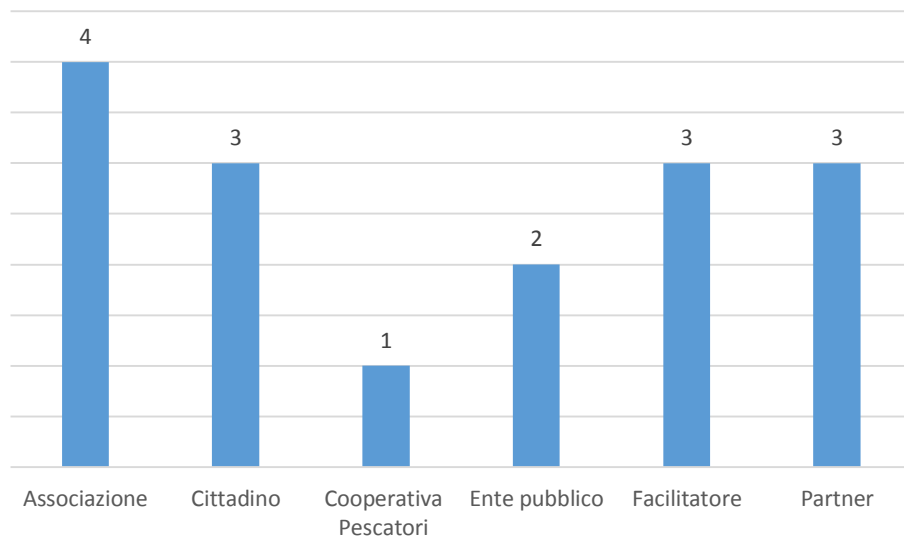
IX e X incontro (25 - 27 giugno): presentazione dei risultati degli incontri territoriali a Perugia e Terni

FOTO FORUM



| DATI SUGLI INCONTRI (VI Forum Territoriale) |
|---|
| Facilitatore incontro: Cristiano Spilinga, Silvia Carletti, Francesca Montioni |
| Luogo incontro: Castiglione del Lago – Sala del Consiglio Comunale |
| Data incontro: 14/05/2018 |
| Tipologia di incontro: Forum territoriale |
| Durata incontro (ora inizio - ora fine): dalle 16.00 alle 19.00 |
| Obiettivo degli incontri: Partecipazione della Bozza di strategia per la gestione della Rete Natura2000 in Umbria in corso di redazione nell'ambito dell'Azione C2. L'incontro ha permesso di acquisire pareri, contributi, suggerimenti ed elementi di criticità. |
| Scaletta prevista per l'incontro: <ul style="list-style-type: none"> 13- Breve presentazione in plenaria del Life SUN (Regione Umbria) 14- Presentazione in plenaria degli obiettivi e contenuti della bozza di strategia (Regione Umbria) 15- Discussione in plenaria delle seguenti tematiche: 1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale; 2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene; 3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità; 4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce 16- tutti i partecipanti sono stati invitati ad inviare eventuali altri contributi via mail. |
| Materiali distribuiti ai partecipanti: Ai partecipanti è stato mostrato l'elenco degli argomenti trattati e distribuiti i pieghevoli informativi realizzati nell'ambito dell'azione E1. |

| DATI TOTALI SULLA PARTECIPAZIONE |
|---|
| Numero totale di partecipanti: 16 |
| Numero dei partecipanti per tipologia: |



RISULTATI

STRATEGIA PER LA GESTIONE RETE NATURA 2000

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi durante il lavoro ai tavoli tematici:

- Necessità di mettere in evidenza, e quindi dare maggior peso, agli elementi che consentono di valorizzare la RN2000 e far diminuire la percezione negativa legata alla presenza di divieti.
- Snellimento delle procedure burocratiche.
- Le aree protette spesso rappresentano siti per la conservazione anche delle specie alloctone, spesso invasive e che creano danno alle attività, rappresentando un ulteriore motivo di malcontento ed ostilità da parte dell'opinione pubblica.
- La Regione dovrebbe essere un promotore per sviluppare percorsi condivisi tra i soggetti che operano sul territorio (settore agricolo, pesca, turismo).
- Necessità di maggiore controllo e di avere un riferimento normativo più chiaro su quali devono essere gli elementi controllati. L'Unione dei Comuni può mettere a sistema risorse e personale per poter effettuare un maggiore controllo.
- Nelle aree in cui insistono divieti c'è un aumento dell'ostilità nei confronti dell'ambiente.
- Favorire la comunicazione tra enti e cittadini.
- Adottare una strategia di gestione che possa far comprendere più chiaramente i vincoli.
- Favorire processi di formazione che possano favorire la conoscenza ed evitare l'abbandono delle aree.
- Semplificare iter autorizzativi.
- Verificare la possibilità di un rimborso per mancato guadagno dovuto al fermo pesca (LR 15/2008).
- Mancanza di adeguate risorse per la gestione delle specie aliene.

- Per rispondere ad alcune criticità emerse (es. specie aliene, gestione del canneto) si potrebbero prevedere progetti sperimentali su alcuni settori che possano essere sviluppati su tutto il comprensorio.
- Per la gestione di aree estese e complesse e delle relative criticità è necessaria una pianificazione complessiva ed a lungo termine. L'unione dei Comuni potrebbe essere il soggetto promotore.

PROSSIMI PASSI

VII incontro 28 maggio a Campi di Norcia

VIII incontro 30 maggio a Spoleto

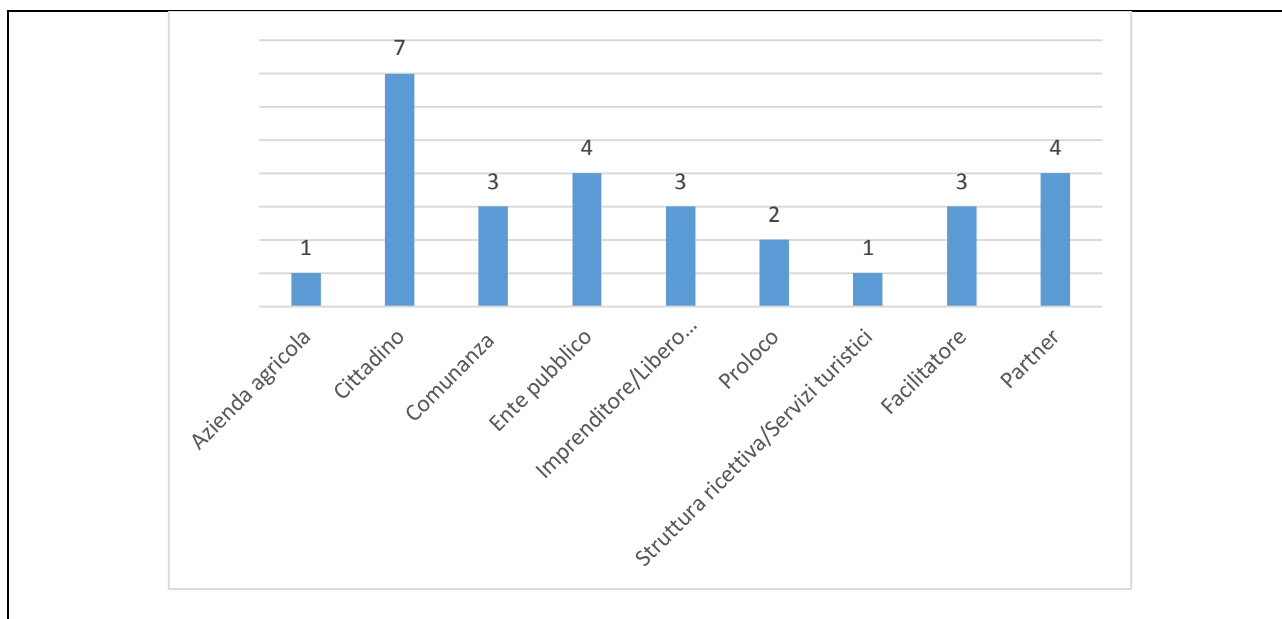
IX e X incontro (25 - 27 giugno): presentazione dei risultati degli incontri territoriali a Perugia e Terni

FOTO FORUM



| DATI SUGLI INCONTRI (VII Forum Territoriale) |
|--|
| Facilitatore incontro: Cristiano Spilinga, Silvia Carletti, Francesca Montioni |
| Luogo incontro: Campi di Norcia – Struttura Proloco |
| Data incontro: 28/05/2018 |
| Tipologia di incontro: Forum territoriale |
| Durata incontro (ora inizio - ora fine): dalle 16.00 alle 19.00 |
| Obiettivo degli incontri: Partecipazione della Bozza di strategia per la gestione della Rete Natura2000 in Umbria in corso di redazione nell'ambito dell'Azione C2. L'incontro ha permesso di acquisire pareri, contributi, suggerimenti ed elementi di criticità. |
| Scaletta prevista per l'incontro: 17- Breve presentazione in plenaria del Life SUN (Regione Umbria) 18- Presentazione in plenaria degli obiettivi e contenuti della bozza di strategia (Regione Umbria) 19- Discussione in plenaria delle seguenti tematiche: 1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale; 2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene; 3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità; 4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce 20- tutti i partecipanti sono stati invitati ad inviare eventuali altri contributi via mail. |
| Materiali distribuiti ai partecipanti: Ai partecipanti è stato mostrato l'elenco degli argomenti trattati e distribuiti i pieghevoli informativi realizzati nell'ambito dell'azione E1. |

| DATI TOTALI SULLA PARTECIPAZIONE |
|---|
| Numero totale di partecipanti: 28 |
| Numero dei partecipanti per tipologia: |



RISULTATI

STRATEGIA PER LA GESTIONE RETE NATURA 2000

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi durante il lavoro ai tavoli tematici:

- necessaria una maggiore armonizzazione con la normativa e rendere più snella la burocrazia, con particolare riferimento alla procedura per la valutazione di incidenza.
- Favorire l'aumento della conoscenza e della consapevolezza su RN2000 iniziando dalle scuole. In tale processo dovrebbero essere coinvolti anche gli operatori che vivono nel territorio, questo consentirebbe di risolvere molti problemi (tra cui controllo).
- Necessità di mettere a sistema i vari interessi e le varie sinergie per ottimizzare i risultati.
- Evidenziata la problematica della riduzione della superficie a pascolo per avanzamento del bosco e mancanza di punti d'acqua.
- Esigenza di creare un'economia intorno ai territori pratici-pascolivi che facilitino anche l'incremento delle aziende e la creazione di una filiera corta che valorizzi le eccellenze del territorio.
- Necessità di correlare le esigenze delle attività economiche con le esigenze di conservazione.

PROSSIMI PASSI

VIII incontro 30 maggio a Spoleto

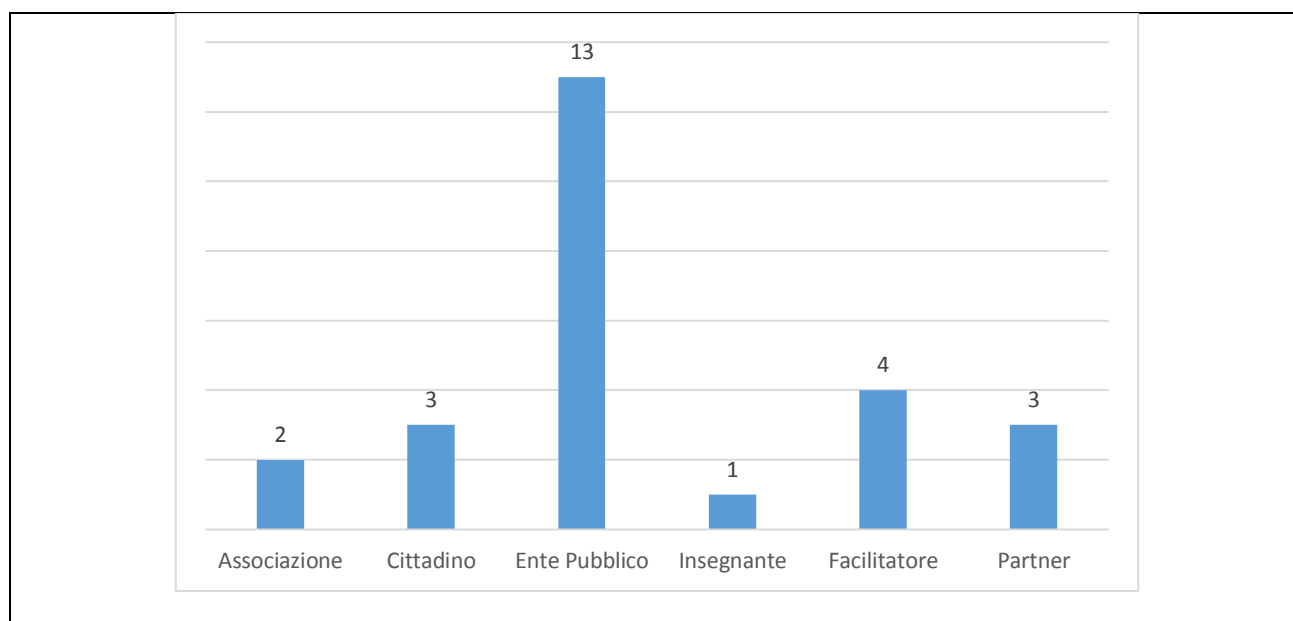
IX e X incontro (25 - 27 giugno): presentazione dei risultati degli incontri territoriali a Perugia e Terni

FOTO FORUM



| DATI SUGLI INCONTRI (VIII Forum Territoriale) |
|--|
| Facilitatore incontro: Cristiano Spilinga, Silvia Carletti, Francesca Montioni, Emi Petruzzi |
| Luogo incontro: Spoleto – Sala conferenze Palazzo Mauri |
| Data incontro: 30/05/2018 |
| Tipologia di incontro: Forum territoriale |
| Durata incontro (ora inizio - ora fine): dalle 16.00 alle 19.00 |
| Obiettivo degli incontri: Partecipazione della Bozza di strategia per la gestione della Rete Natura2000 in Umbria in corso di redazione nell'ambito dell'Azione C2. L'incontro ha permesso di acquisire pareri, contributi, suggerimenti ed elementi di criticità. |
| Scaletta prevista per l'incontro: 21- Breve presentazione in plenaria del Life SUN (Regione Umbria) 22- Presentazione in plenaria degli obiettivi e contenuti della bozza di strategia (Regione Umbria) 23- Discussione in plenaria delle seguenti tematiche: 1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale; 2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene; 3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità; 4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce 24- tutti i partecipanti sono stati invitati ad inviare eventuali altri contributi via mail. |
| Materiali distribuiti ai partecipanti: Ai partecipanti è stato mostrato l'elenco degli argomenti trattati e distribuiti i pieghevoli informativi realizzati nell'ambito dell'azione E1. |

| DATI TOTALI SULLA PARTECIPAZIONE |
|---|
| Numero totale di partecipanti: 26 |
| Numero dei partecipanti per tipologia: |



RISULTATI

STRATEGIA PER LA GESTIONE RETE NATURA 2000

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi durante il lavoro ai tavoli tematici:

- Necessità di agire in rete. Il Distretto Biologico Umbro (che identifica al suo interno un'area geografica caratterizzata da una forte vocazione al biologico) è un ottimo esempio di collaborazione.
- Facilitare percorsi che creino progettazioni integrate tra chi opera nei vari settori.
- Importanza delle azioni di comunicazione e di formazione.
- Studi di fattibilità che diano maggiore peso ai costi benefici, negli studi di fattibilità dei progetti non sempre si prende in considerazione se un progetto ha riscontri positivi dal punto di vista economico.
- Facilitare i processi per l'accesso ai fondi.
- Migliorare la manutenzione del territorio.
- RN2000 viene ancora percepita come impedimento economico, necessità di aumentare l'informazione ma soprattutto rendere più chiari i divieti e aumentare l'informazione sulle opportunità di sviluppo.
- Mettere in rete i servizi regionali per rendere più snelli i vari iter autorizzativi;

Aumentare la semplificazione della VInCA;

PROSSIMI PASSI

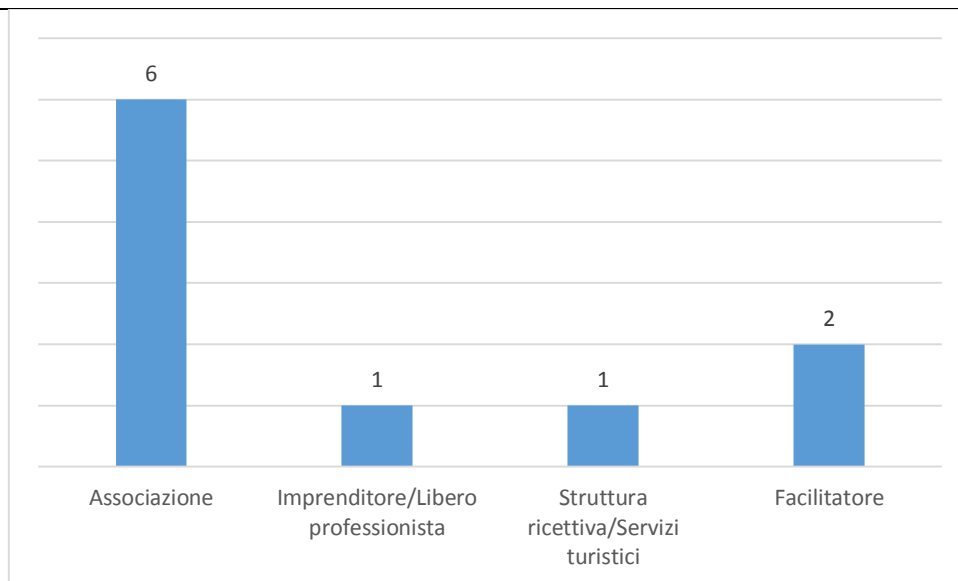
IX e X incontro (25 - 27 giugno): presentazione dei risultati degli incontri territoriali a Perugia e Terni

FOTO FORUM



| DATI SUGLI INCONTRI (IX Forum Territoriale) |
|--|
| Facilitatore incontro: Cristiano Spilinga, Emi Petruzzi |
| Luogo incontro: Terni – Sala Formazione CESVOL |
| Data incontro: 25/06/2018 |
| Tipologia di incontro: Forum territoriale |
| Durata incontro (ora inizio - ora fine): dalle 16.00 alle 18.00 |
| Obiettivo degli incontri: Partecipazione della Bozza di strategia per la gestione della Rete Natura2000 in Umbria in corso di redazione nell'ambito dell'Azione C2 con particolare riferimento a quanto emerso in occasione degli incontri precedenti. L'incontro ha permesso di acquisire pareri, contributi, suggerimenti ed elementi di criticità. |
| Scaletta prevista per l'incontro: Presentazione e discussione degli elementi emersi in occasione degli incontri precedenti rispetto alle seguenti tematiche: 1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale; 2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene; 3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità; 4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce. |
| Materiali distribuiti ai partecipanti: Ai partecipanti sono stati distribuiti i pieghevoli informativi realizzati nell'ambito dell'azione E1. |

| DATI TOTALI SULLA PARTECIPAZIONE |
|---|
| Numero totale di partecipanti: 10 |
| Numero dei partecipanti per tipologia: |



RISULTATI

STRATEGIA PER LA GESTIONE RETE NATURA 2000

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi durante il lavoro ai tavoli tematici:

- Mancata gestione dei Siti N2000, esistenza dei siti solo sulla carta
- Favorire lo sviluppo del turismo ambientale
- Necessità di far conoscere N2000
- Ridurre i vincoli di N2000, con particolare attenzione rispetto alle attività economiche (pesca sportiva, zone addestramento cani...)
- Ripristinare la polizia provinciale
- Mancanza di controlli sugli illeciti ambientali che si ripercuotono negativamente sull'immagine che il turista ha del luogo
- Presenza di vincoli irrisori nei Piani di Gestione, necessità di vincoli più rigidi
- Impedire importazione delle specie aliene
- Limitare l'avanzata del bosco nelle aree aperte
- Formazione rivolta alle forze dell'ordine preposte alla sorveglianza
- Nella definizione della gestione dei sentieri tenere presente la linee guida dettate da Federparchi
- Necessità di far partire dal basso la progettazione del territorio
- Utilizzare l'attività sportiva come tramite per favorire la conoscenza delle Rete N2000
- Maggiore sinergia tra i soggetti che sono presenti sul territorio

PROSSIMI PASSI

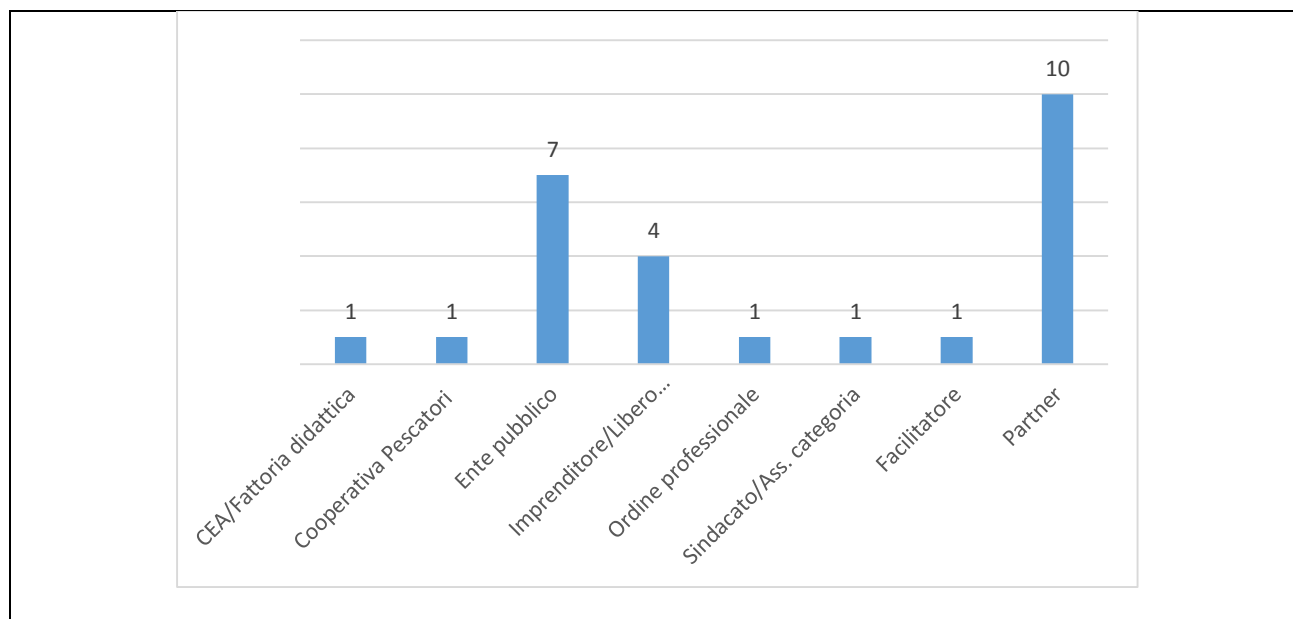
X incontro (27 giugno - Perugia): presentazione dei risultati degli incontri territoriali a Perugia

FOTO FORUM



| DATI SUGLI INCONTRI (X Forum Territoriale) |
|--|
| Facilitatore incontro: Silvia Carletti |
| Luogo incontro: Perugia – Regione Umbria |
| Data incontro: 27/06/2018 |
| Tipologia di incontro: Forum territoriale |
| Durata incontro (ora inizio - ora fine): dalle 10.00 alle 12.00 |
| Obiettivo degli incontri: Partecipazione della Bozza di strategia per la gestione della Rete Natura2000 in Umbria in corso di redazione nell'ambito dell'Azione C2 con particolare riferimento a quanto emerso in occasione degli incontri precedenti. L'incontro ha permesso di acquisire pareri, contributi, suggerimenti ed elementi di criticità. |
| Scaletta prevista per l'incontro: Presentazione e discussione degli elementi emersi in occasione degli incontri precedenti rispetto alle seguenti tematiche: 1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale; 2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene; 3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità; 4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce. |
| Materiali distribuiti ai partecipanti: Ai partecipanti sono stati distribuiti i pieghevoli informativi realizzati nell'ambito dell'azione E1. |

| DATI TOTALI SULLA PARTECIPAZIONE |
|---|
| Numero totale di partecipanti: 26 |
| Numero dei partecipanti per tipologia: |



RISULTATI

STRATEGIA PER LA GESTIONE RETE NATURA 2000

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi durante il lavoro ai tavoli tematici:

- Necessità di mettere in evidenza i benefici di N2000 da contrapporre ai costi, spesso più tangibili.
- Necessità di fare formazione ed informazione a vari livelli.
- Dare concretezza alle azioni ipotizzate nella strategia.
- Importanza della rete tra i soggetti locali.
- Affiancare alla RN2000 agriturismi e fattorie didattiche con un coordinamento da parte della Regione Umbria; portare alla BIT le strutture associate a N2000.
- Necessità di coordinamento e armonizzazione.
- Problema dell'integrazione tra RN2000 e la normativa urbanistica.

FOTO FORUM



Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi relativamente alle Guide per agricoltori e silvicoltori:

- importanza del controllo sui tagli forestali;
- importanza delle colture a perdere ponendo attenzione alla loro collocazione per ridurre l'impatto del cinghiale;
- nella guida per i selvicoltori fare riferimento alla proposta di nuove legge forestale nazionale;
- necessità di caratterizzare al fine della corretta gestione i boschi presenti all'interno dei Siti Natura 2000 e inserire nella guida la definizione delle aree ad alto valore naturalistico;
- nella guida per gli agricoltori oltre che le buone pratiche sulle siepi e filari andrebbero inserite anche quelle per le piccole zone umide;
- importanza del pascolamento nelle aree boschive;
- inserire nella guida per i selvicoltori buone pratiche per le fasce di vegetazione lungo i corsi d'acqua;
- inserire l'importanza di vietare i tagli lungo gli impluvi;
- proporre l'utilizzo di cassette nido;
- nella guida per gli agricoltori inserire buone pratiche per la ristrutturazione e sistemazione dei manufatti agricoli storici.

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi durante il lavoro ai tavoli tematici relativamente alla Strategia Umbra per Natura 2000:

1. Ottimizzazione della gestione della Rete Regionale

- inserire la dicitura ZSC/ZPS sulle descrizioni del catasto;
- per le VIncA è necessario:
 1. rendere più oggettive le relazioni (Es. produrre matrici di valutazione);
 2. effettuare una revisione dei piani di gestione che possa snellire le procedure di assoggettabilità a VIncA. In alcune regioni (ad es. il Veneto) sono stati redatti Piani di Gestione sulla gestione delle aree boscate che sono stati sottoposti a VIncA riducendo il numero di interventi assoggettabili. Si potrebbero anche incentivare consorzi tra più soggetti per la redazione dei Piani di Gestione Forestali.
 3. Snellire le procedure
- necessaria un'armonizzazione della normativa a livello regionale e locale che riguarda diversi settori (paesaggio, acque, pianificazione territoriale); snellimento delle procedure burocratiche; messa in rete i servizi regionali per rendere più snelli i vari iter autorizzativi.
- Ridurre i vincoli delle aree N2000. C'è una scarsa partecipazione della popolazione nei processi partecipati che poi si ripercuote nel lamentare vincoli "calati" dall'alto. Necessità di

creare condizioni favorevoli per la permanenza degli agricoltori nel territorio evitando di far calare dall'alto prescrizioni e restrizioni. Chi vive nelle aree N2000 ha troppe prescrizioni e restrizioni rispetto a chi vive fuori da queste aree.

- Incentivare le indennità compensative e le misure agroambientali nelle aree della RN2000.
- Realizzare un coordinamento migliore tra la Regione Umbria (Ente gestore dei Siti Natura 2000) e gli Enti Parco. È inoltre importante che l'Ente gestore sia unico per i Siti Natura 2000 e abbia tutte le competenze per poter valutare le incidenze degli interventi proposti all'interno dei Siti;
- Intensificare la sorveglianza anche mediante la collaborazione organizzata con le associazioni ambientaliste (formazione e autorizzazione delle guide ecologiche volontari); i controlli sulle attività e interventi che possono avere ripercussioni sui Siti stessi devono essere effettuati anche fuori dai Siti (Es. attività che producono inquinamento dell'aria e della acqua); necessità di avere un riferimento normativo più chiaro su quali devono essere gli elementi controllati. L'Unione dei Comuni del Trasimeno può mettere a sistema risorse e personale per poter effettuare un maggiore controllo.
- Ripristinare la Polizia Provinciale.
- Necessità di un coordinamento da parte della Regione nell'avvio di processi per la messa in rete dei soggetti locali in modo che le diverse figure che operano sul territorio possano individuare obiettivi e lavorare in sinergia a progetti.
Necessità di sviluppare progetti multidisciplinari che vedano la partecipazione di diversi soggetti in sinergia per sviluppare programmi più ambiziosi.
- Favorire processi partecipati per i Piani di Gestione della RN2000; all'interno degli stessi piani prevedere vincoli più rigidi.
- Inserire alcuni esempi di gestione attiva di boschi, come in Valnerina dove l'utilizzo delle capre al pascolo in aree boscate consente di ridurre i costi di gestione, limitare gli incendi e favorire le tartufaie.
- Adottare una strategia di gestione che possa far comprendere più chiaramente i vincoli.
- Semplificare iter autorizzativi.
- Verificare la possibilità di un rimborso per mancato guadagno dovuto al fermo pesca (LR 15/2008).
- Mancanza di adeguate risorse per la gestione delle specie aliene.
- Per la gestione di aree estese e complesse e delle relative criticità è necessaria una pianificazione complessiva ed a lungo termine. L'unione dei Comuni potrebbe essere il soggetto promotore.
- Studi di fattibilità che diano maggiore peso ai costi benefici, negli studi di fattibilità dei progetti non sempre si prende in considerazione se un progetto ha riscontri positivi dal punto di vista economico.
- Facilitare i processi per l'accesso ai fondi.

2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene

- necessità del riconoscimento da parte della popolazione della valenza dei Siti Natura 2000; valorizzare il legame della popolazione locale al territorio coinvolgendole nella gestione del territorio;
- monitoraggio costante e diffuso su tutto il territorio regionale per aggiornamento delle conoscenze (la Regione Umbria ha previsto monitoraggio e aggiornamento Piani di gestione con la misura 7.1 del PSR da attivare nel 2018); miglioramento delle conoscenze relativamente alla fauna minore.
- mettere in rete le esperienze di monitoraggio di vari Enti per coprire tutto il territorio regionale;
- governo dei boschi, importanza di differenziare (boschi cedui e alto fusto); necessità di caratterizzare, al fine della corretta gestione, i boschi di ogni Sito Natura 2000
- incentivare pratiche agricole e selvicolturali tradizionali rispettose degli habitat riproduttivi della fauna selvatica;
- miglioramento delle normative rispetto all'introduzione, detenzione e commercio rispetto alle specie aliene;
- analizzare le possibili "vie" di introduzione di specie aliene e rimuoverle;
- gestione del cinghiale in quanto specie potenzialmente impattante anche su Habitat e Specie Natura 2000;
- intervenire sulla presenza del gambero della Louisiana nei laghetti di pesca sportiva limitrofi al confine del Parco del Monte Cucco e dei Siti Natura 2000 della zona del Cucco in quanto nel parco sono presenti alcune popolazioni di gambero autoctono;
- gestione di terreni al margine di aree boscate che stanno diventando boschi ma non essendo classificati come tali non vengono gestiti; conservare aree di pascolo nelle aree boschive; evidenziata la problematica della riduzione della superficie a pascolo per avanzamento del bosco e mancanza di punti d'acqua.
- inserire nelle misure di conservazione divieti che poi possono permettere di attivare misure del PSR che prevedano indennizzi per mancate produzioni permettendo agli agricoltori e selvicoltori di limitare attività impattanti per la conservazione delle specie e degli habitat.
- Necessità di avere maggiori indicazioni nella gestione delle specie aliene vegetali: per superfici superiori al 20% non è possibile eradicare perché rientrano nella categoria delle superfici boscate. La Regione ha indicato di far riferimento al PSR, investimenti non produttivi, che finanziano al 100% interventi, anche a privati, volti a riconvertire i boschi con specie autoctone.
- Problema della gestione del lupo che crea numerosi problemi agli allevatori e che ha portato alla chiusura di allevamenti. Si sottolinea la necessità di risarcimenti adeguati in tempi ragionevoli. Necessità di andare in deroga agli abbattimenti di lupo.

- Gestione dei danni da fauna selvatica (es. ricrescita delle matricinature delle specie quercine devastata dagli ungulati).
- Le aree protette spesso rappresentano siti per la conservazione anche delle specie alloctone, spesso invasive e che creano danno alle attività, rappresentando un ulteriore motivo di malcontento ed ostilità da parte dell'opinione pubblica.
- Per rispondere ad alcune criticità emerse (es. specie aliene, gestione del canneto) si potrebbero prevedere progetti sperimentali su alcuni settori che possano essere sviluppati su tutto il comprensorio.
- Necessità di correlare le esigenze delle attività economiche con le esigenze di conservazione.
- Non approvare Progetti in aree SIC contrari alle Misure di Conservazione previsti nelle stesse aree di interesse comunitario, che non sono finalizzate alla valorizzazione e conservazione degli habitat.
- Controllo del Pascolamento di ungulati domestici autorizzato in area SIC. In certi luoghi carsici dell'Appennino, l'assenza di acqua all'interno di aree SIC /ZSC, dovrebbe vietare il pascolo, soprattutto quando l'Ente che autorizza non provvede ad utilizzare i bacini artificiali già esistenti, con il trasporto di acqua. Le vacche in questi casi utilizzano l'acqua dei rari e protetti laghetti carsici, ecosistemi biologici di interesse comunitario. Le vacche "lordano" con il loro ruminare la preziosa e rara acqua superficiale. In questi casi si rischia quel fenomeno che va sotto il nome di eutrofizzazione che porta alla morte del piccolo e prezioso laghetto.
- E' necessario quindi recintare i Laghetti carsici di alto pregio all'interno di aree SIC per conservare l'ecosistema ancora esistente.
- Transito con veicoli a motore. Necessario il controllo per il rispetto di tale normativa, e il segnalare con apposite tabelle la non viabilità per fare corretta informazione.

3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità;

- limitare il disturbo venatorio;
- incentivare il rispetto delle fasce tampone (gli agricoltori vedono nelle siepi e nelle fasce di vegetazione lungo i corsi d'acqua degli impedimenti alla lavorazione dei terreni); importanza delle fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua e lungo i confini dei Siti Natura 2000 in genere;
- predisporre una cartografia che delimiti in maniera puntuale le fasce su cui non è possibile intervenire in modo da aiutare l'agricoltore nel rispetto delle fasce tampone;
- incentivare la conservazione di elementi tradizionali del territorio agricolo (siepi, filari) e diversificazione delle aree agricole in quanto garantiscono importanti servizi ecosistemici;
- incentivare la produzioni di qualità all'interno della Rete Natura2000 favorendo il biologico mediante il potenziamento delle occasioni di commercializzazione dei prodotti. Si potrebbe ipotizzare di raggiungere tali obiettivi attraverso un bollino di qualità che identifichi i prodotti realizzati all'interno delle aree della Rete Natura2000.

- Aggiungere Castagne di Montebibico all'elenco delle produzioni di qualità.
- Migliorare la manutenzione del territorio.

4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce

- migliorare la conoscenza a tutti i livelli della Rete Natura 2000, inclusi i residenti, attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione; necessità di mettere in evidenza, e quindi dare maggior peso, agli elementi che consentono di valorizzare la RN2000 e far diminuire la percezione negativa legata alla presenza di divieti.
- Maggiore preparazione del personale impiegato presso gli Enti Pubblici Locali sulle tematiche della Rete N2000, con particolare riferimento al personale tecnico ed alle forze dell'ordine preposte alla sorveglianza.
- migliorare la gestione/valorizzazione e possibilità di fruizione dei Siti Natura 2000 mediante una manutenzione e indicazione della sentieristica; mancanza di segnaletica lungo la Via di Francesco, ma in generale lungo la rete sentieristica, per favorire lo sviluppo turistico delle aree.
- Coordinamento e supporto della Regione Umbria agli Enti locali che permetta lo svolgimento di attività volte allo sviluppo del turismo sostenibile;
- ruolo di "bandiere" della Rete Natura 2000 da parte della fattorie didattiche, centri di educazione ambientale, ecomusei, guide AIGAE, queste realtà potrebbero adottando un sito e farsi portavoce della conoscenza di queste aree. Questa modalità permetterebbe di sostenere capillarmente una attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione locale, nonché contribuirebbe a sviluppare progetti di valorizzazione del turismo ambientale e sostenibile.
- necessità di creare maggiori collegamenti tra i diversi aspetti culturali (elemento trainante del turismo) con quelli naturalistici data la crescente richiesta di visitare le aree naturali della regione;
- maggiore formazione dei pescatori sportivi per poter sviluppare l'indotto economico connesso con la pesca (Es no kill) nelle aree Natura 2000;
- sviluppare una partecipazione dal basso per trovare il modo di valorizzare i siti Natura 2000 in primis con le popolazioni locali e poi a livello turistico;
- riconoscimento legislativo a livello regionale delle guide escursionistiche evitando che tutti possono esercitare la professione, senza le competenze, senza conoscere le caratteristiche delle aree naturali;
- necessità di corsi di formazione per le guide (includere quelle di mountain bike) e per tutti gli operatori che operano sul territorio (educatori, operatori fattorie didattiche, gestori strutture ricettive, operatori turistici in generale) per far conoscere la RN2000 e le specie

presenti. La Regione ha risposto a questa osservazione sottolineando come le associazioni possano proporre progetti di formazione che possono ricevere finanziamenti..

- Necessità di una maggiore attenzione nei confronti delle professioni verdi (con particolare riferimento alle guide ambientali ed agli educatori) in relazione alla gestione forestale per evitare che aree di interesse turistico/ambientale vengano sottoposte a tagli.
- Necessità di un migliore coordinamento tra le associazioni locali per predisporre offerte e produrre materiale utile ai soggetti fruitori delle aree della RN2000.
- Avere a disposizione materiali divulgativi e didattici per favorire la promozione turistica. Produrre materiale informativo che spieghi il significato e l'importanza, per la conservazione di specie e habitat, delle misure di mitigazione da applicare agli interventi proposti nei Siti della Rete Natura 2000;
- Favorire l'aumento della conoscenza e della consapevolezza su RN2000 iniziando dalle scuole. Favorire la conoscenza della RN2000 nelle scuole anche attraverso materiali didattici.
- RN2000 viene ancora percepita come impedimento economico, necessità di aumentare l'informazione ma soprattutto rendere più chiari i divieti e aumentare l'informazione sulle opportunità di sviluppo
- Formazione linguistica degli addetti, inclusi i vigili urbani
- Incentivazione del turismo verde attraverso: partecipazione e fiere ed eventi promozionali (es. Fiera turismo rurale); rifacimento carta sentieri dorsale Monteluco/Valnerina; favorire percorsi della salute in aree verdi (es. per Spoleto lungo il Giro dei Condotti); creazione di 'aree botaniche' nei parchi cittadini con evidenziazione di alberi monumentali (es. per Spoleto Chico Mendes e Villa Redenta); definizione di linee guida per la fruizione dei Siti Natura 2000 da parte del turismo bike e turismo equestre.
- Favorire progetti di Citizen Scienze.
- Riattivare la filiera produttiva corta grazie ad iniziative che possano richiamare turisti, favorire il ritorno all'artigianalità con particolare riferimento al settore caseario e tessile, reintrodurre la coltivazione del gelso. Esigenza di creare un'economia intorno ai territori prativi-pascolivi che facilitino anche l'incremento delle aziende e la creazione di una filiera corta che valorizzi le eccellenze del territorio.
- migliorare la conoscenza della Rete Natura 2000 da parte degli Enti pubblici a tutti i livelli e dei cittadini mediante tabellazione dei Siti in punti strategici;
- utilizzare l'attività sportiva come tramite per favorire la conoscenza delle Rete N2000.